

WE4YOUTH

TOOL KIT

Partnership per accorciare le
distanze fra scuola e impresa

UNA INIZIATIVA



CON IL SOSTEGNO DI

J.P.Morgan

Indice



3

Come creare partnership efficaci tra scuola e impresa?



4

Il progetto We4Youth



5

Il Project Work



7

Quali competenze sviluppa il Project Work?



12

Il metodo di We4Youth



21

Le case history

Edison
Intesa Sanpaolo
ITS Rizzoli
Randstad
Sofidel
STMicroelectronics
UBS



30

Come costruire un rapporto proficuo tra insegnanti, aziende, studenti e studentesse



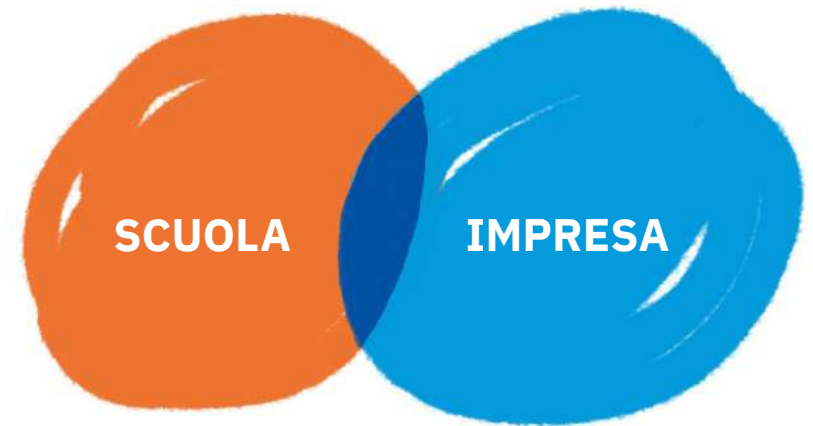
36

Fondazione Sodalitas
J.P. Morgan

Come creare partnership efficaci tra scuola e impresa?

Per rispondere a questa domanda, abbiamo realizzato questo 'Tool kit' che raccoglie le **metodologie** sperimentate e supportate nelle collaborazioni fra scuola e impresa, all'interno del progetto We4Youth. **Qui trovi esperienze e consigli concreti che, per praticità di lettura, abbiamo indirizzato al mondo della **scuola** e delle **imprese**.**

Il metodo We4Youth intende individuare un percorso efficace e facilmente comprensibile per entrambi.



Il progetto We4Youth

Il progetto We4Youth, sviluppato da Fondazione Sodalitas con il supporto di JPMorgan Chase Foundation, ha come obiettivo la riduzione dello skill mismatch tra domanda e offerta di lavoro per i giovani, attraverso la realizzazione di partnership scuola-impresa.



Nuovi modelli di partnership tra imprese e scuole per la crescita delle competenze trasversali



Percorsi di orientamento alla carriera, per presentare agli studenti le professioni più richieste dalle imprese e indirizzarli verso il proprio futuro



Formazione per insegnanti e tutor aziendali per approfondire le metodologie più efficaci di interazione con i ragazzi



Il Project Work

Abbiamo lavorato con un approccio multistakeholder, coinvolgendo manager d'azienda, insegnanti, referenti di Fondazione Sodalitas e dei network di riferimento per individuare la metodologia più efficace per allenare i giovani alle **competenze trasversali e orientarli al futuro.**

Da qui nasce il Project Work, un pratico strumento per il raggiungimento di questi obiettivi.

I vantaggi del Project Work



Dialogo

diretto tra azienda
e studenti



Apertura

della scuola
verso il territorio



Sviluppo

di progetti basati
su attività reali
dell'azienda



Coinvolgimento

attivo di ciascuno
studente, secondo le
proprie inclinazioni



Durate flessibili

a seconda delle esigenze
della scuola
(dalle 10 alle 30 ore)



Approfondimento

delle competenze e professioni
maggiormente richieste dalle
aziende (per esempio
le professioni STEM)



Collaborazione

tra scuola e azienda
per la progettazione delle
attività e valutazione delle
competenze degli studenti

Quali competenze sviluppa il Project Work?



Comunicazione



Come valutare se si è acquisita questa competenza?

Se si ha capacità di 'esprimersi':

- in termini di contenuto e pensiero critico
- in termini di modalità di espressione
- nel presentare il proprio elaborato

IL 77% DEI GIOVANI PARTECIPANTI A WE4YOUTH RITIENE DI AVER ACQUISITO O SVILUPPATO LE PROPRIE CAPACITÀ COMUNICATIVE

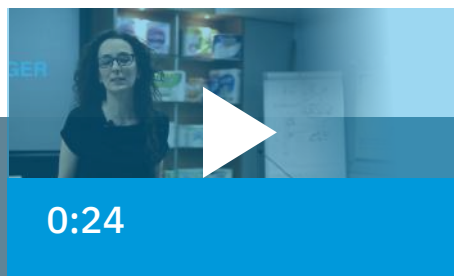
77%

Nei video che seguono, diamo la parola a:

Luisa Fracassini
STMicroelectronics



Linda Bonfanti
Sofidel



Aurora Pedicini
ITT Gentileschi



Leonardo, studente
IIS Benini



Creatività



Come valutare se si è acquisita questa competenza?

Se non ci si limita al risultato, ma si sposta il focus sul processo e sugli strumenti per ottenerlo

Se nel risolvere un problema ci si impegna a fondo nel “trial and error”

IL 78% DEI GIOVANI PARTECIPANTI A WE4YOUTH RITIENE DI AVER ACQUISITO O SVILUPPATO LA PROPRIA CREATIVITÀ

78%

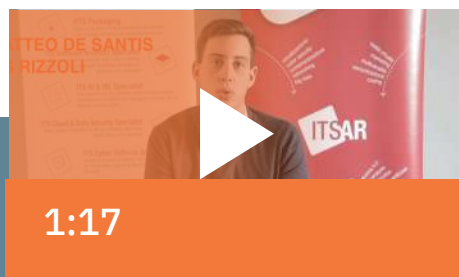
Nei video che seguono, diamo la parola a:

Matteo De Santis
ITS Rizzoli

Elisa Zonca
Randstad

Monica Masoch
IIS Benini

Riccardo, studente
ITS Marchi-Forti



Lavorare in squadra



Come valutare se si è acquisita questa competenza?

Se si ha la capacità di relazionarsi con i propri compagni

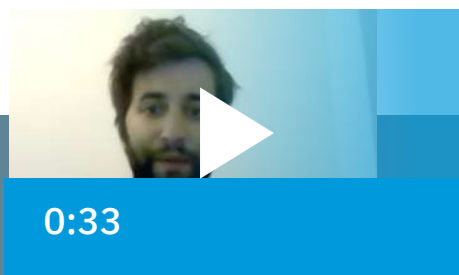
Se si è in grado di coordinare il lavoro tramite un'efficace divisione dei compiti

L'83% DEI GIOVANI PARTECIPANTI A WE4YOUTH RITIENE DI AVER ACQUISITO O SVILUPPATO LA CAPACITÀ DI LAVORARE IN SQUADRA

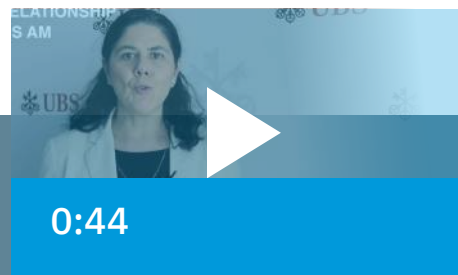
83%

Nei video che seguono, diamo la parola a:

Gastone Grasso Terragni
Edison



Teresa Gioffreda
UBS



Anna Tangredi
ITS Marchi-Forti



Francesco, studente
IIS Benini



Problem Solving



Come valutare se si è acquisita questa competenza?

Se si agisce per step e si sceglie dopo aver esaminato diverse opzioni

Se ci si confronta con il gruppo di lavoro, ma senza farsi influenzare

Se si affronta il problema con fiducia e consapevolezza delle proprie capacità

IL 69% DEI GIOVANI PARTECIPANTI A WE4YOUTH RITIENE DI AVER ACQUISITO O SVILUPPATO LA CAPACITÀ DI PROBLEM-SOLVING

69%

Nei video che seguono, diamo la parola a:

Giovanna Paladino
Intesa Sanpaolo

Monica Masoch
IIS Benini

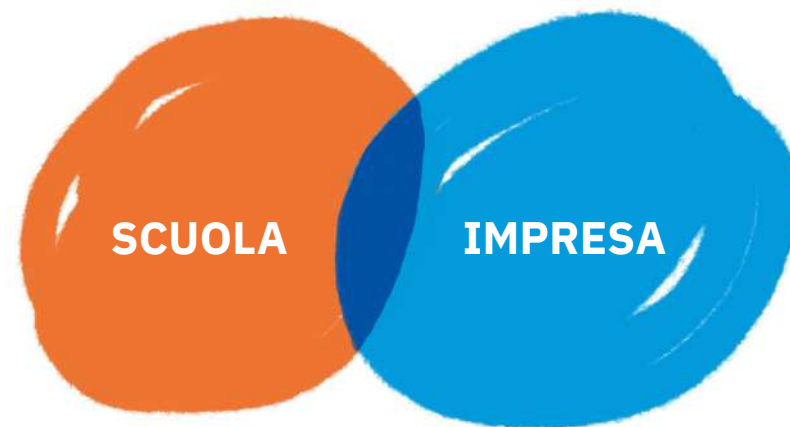
Sofia, studentessa
IIS Benini



Il metodo di We4Youth



La co-progettazione



È fondamentale per la messa a punto del Project Work
INSIEME SI IDENTIFICANO:

BENEFICIARI | **OBIETTIVI FORMATIVI** | **CALENDARIO** | **CONTENUTI**

CONSIGLIAMO DI STRUTTURARE I PROJECT WORK SEGUENDO 4 MOMENTI:

1

Introduzione:

per presentare l'azienda e illustrare gli obiettivi del Project Work

2

Mid-term review:

per verificare l'impostazione del lavoro e rispondere a eventuali domande da parte dei ragazzi e delle ragazze

3

Incontro di presentazione dei Project Work:

gli studenti e le studentesse presentano il proprio elaborato a insegnanti e tutor aziendali

4

Valutazione dei Project Work:

autovalutazione del lavoro svolto da parte dei ragazzi e delle ragazze e valutazione da parte di insegnanti e tutor.

Cosa fare - Scuola e Impresa



Coinvolgimento
del dirigente
scolastico e del
collegio docenti
nella definizione del
percorso



Co-progettazione
di impresa e scuola
per l'individuazione
di attività coerenti
e integrate con il
percorso didattico



Comunicazione
puntuale agli studenti
delle attività e degli
obiettivi e dei tempi del
Project Work



Accompagnamento
da parte di docenti e
tutor aziendali in tutta
la durata del percorso



Momenti di ascolto
con i ragazzi
anche in itinere,
per implementare
interventi correttivi ove
necessario



Valutazione
delle competenze da parte di
insegnanti e tutor aziendali
e sua integrazione nella
valutazione complessiva dello
studente



Autovalutazione
delle competenze da parte
degli studenti

Cosa non fare - Scuola e Impresa



Contenuti troppo teorici che non sviluppano attività pratiche



Eccessiva distanza tra relatore e ascoltatore



Scarsa interazione tra azienda e studenti



Realizzazione di **attività non coerenti** con gli obiettivi formativi

I temi del Project Work



**INVESTIMENTI
SOSTENIBILI**



**CREAZIONE
DELLA COMMUNITY
ALUMNI**



**PROFESSIONI
IN AZIENDA**



**DESIGN
THINKING**



**PROGETTI
DI SOSTENIBILITÀ**



**CREAZIONE
DI START -UP**

Valutazione e autovalutazione

We4Youth ha sviluppato un proprio **modello di valutazione** delle competenze e di autovalutazione.

Il modello è stato utilizzato da insegnanti, tutor aziendali e studenti con esiti molto positivi.

È possibile scaricare qui comodamente i questionari in pdf, per utilizzarli nelle valutazioni dei project work.

QUESTIONARIO
PER GLI STUDENTI



QUESTIONARIO
PER DOCENTI E TUTOR AZIENDALI



I feedback di studenti e studentesse

I punti di forza dei project work

- lavorare ed esporre il progetto in squadra
- possibilità di confrontarsi con esperti del settore
- argomenti interessanti e stimolanti per la creatività
- approccio learning by doing
- la disponibilità di docenti e tutor aziendali

84%

SODDISFATTO DEI CONTENUTI DEL PROJECT WORK

88%

SODDISFATTO DELLA METODOLOGIA ADOTTATA

67%

RITIENE IL PROJECT WORK UTILE PER LA SCELTA DEL PROPRIO PERCORSO DI STUDI O DI LAVORO FUTURO

*dati elaborati sulla base dei 206 questionari ricevuti e analizzati nell'ambito di We4Youth

I feedback di docenti e tutor

96%

DEI RISPONDENTI RITIENE CHE LA COLLABORAZIONE
SCUOLA-IMPRESA SIA STATA EFFICACE

> 95%

OLTRE IL 95% CONFERMA L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI QUALI
CAPACITÀ DI ANALISI E RICERCA, PROBLEM SOLVING E COMUNICAZIONE

86%

CONFERMA L'ACQUISIZIONE DELLA COMPETENZA
DEL LAVORO IN TEAM

*dati elaborati sulla base dei 66 questionari ricevuti e analizzati nell'ambito di We4Youth

Altri strumenti di assessment

È a disposizione di scuola e impresa lo **strumento di assessment**, completamente gratuito.

Consente a chi lo compila, scuola o impresa, di ottenere un **feedback immediato** con punti di forza e aree di miglioramento rispetto alla propria attività e un benchmark di riferimento.

Per accedere allo strumento di self-assessment **[clicca qui](#)**





Le case history



PARTNERSHIP CON Classi IV del Liceo Scientifico dell'IIS "Curie-Vittorini" di Grugliasco (TO)

Edison ha messo a disposizione di diverse scuole la piattaforma digitale "Edison per la Scuola".

Questo strumento consente agli studenti di orientarsi al mondo del lavoro e approfondire - attraverso diversi contenuti ed esercitazioni pratiche -, la conoscenza dell'impresa, del mondo dell'energia e delle rinnovabili.

LA SFIDA DELL'AZIENDA

Agli alunni è stato proposto di sviluppare una soluzione a un problema della loro comunità territoriale connesso al mondo della sostenibilità.

TEMI CHIAVE

Produzione di energia, territorio, orientamento, innovation by doing, analisi SWOT e Business Model Canvas.

LE PROPOSTE DEGLI STUDENTI

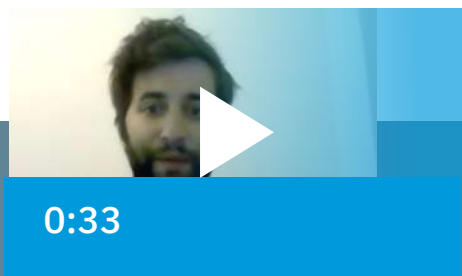
Le classi sono state guidate in un percorso di 6 step dall'analisi del problema, alla buyer persona, dalla valutazione critica e analitica - attraverso SWOT e Business Model Canvas - alla presentazione e alla descrizione dell'idea.

FOCUS COMPETENZE

Competenze scientifiche legate al mondo dell'energia, capacità di analisi, problem solving, creatività.

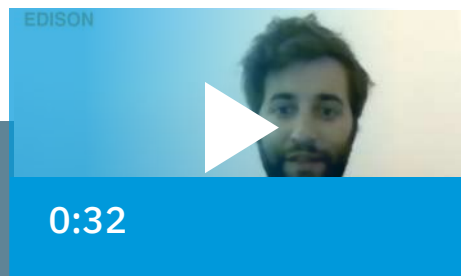
COMPETENZE

Gastone Grasso Terragni
Edison



COMPETENZE

Gastone Grasso Terragni
Edison



Visita la piattaforma Edison per la Scuola



PARTNERSHIP CON Istituto Vittone di Chieri (TO), Enaip di Novara, Liceo Da Vinci di Cologno Monzese (MI), IIS Primo Levi di Torino, Istituto Marchi Forti di Pescia (PT), ITI Majorana di Grugliasco (TO), IIS Vilfredo Pareto di Milano, IIS Marignoni Polo di Milano

Intesa Sanpaolo, attraverso il Museo del Risparmio, ha proposto tre incontri dedicati all'economia circolare, alla Cybersecurity e all'educazione finanziaria.

I temi sono stati approfonditi coinvolgendo direttamente gli studenti con quiz online per misurare le proprie conoscenze.

LA SFIDA DELL'AZIENDA

Al termine del percorso sono stati proposti alcuni project work guidati, accessibili dalla piattaforma online gestita dal Museo Del Risparmio sui seguenti temi: grandi innovazioni e sfide del mondo ICT, rischi e minacce negli acquisti online ed evoluzione dei pagamenti digitali.

LE PROPOSTE DEGLI STUDENTI

Alcune classi hanno successivamente aderito al percorso Digital Smart,

svolgendo una ricerca sulle prospettive delle ICT e i rischi connessi agli acquisti online. In seguito, hanno esposto i risultati della ricerca tramite presentazioni multimediali o brevi filmati, esaminando punti di forza, aspetti critici e best practice.

TEMI CHIAVE

Economia circolare, cybersecurity, educazione finanziaria.

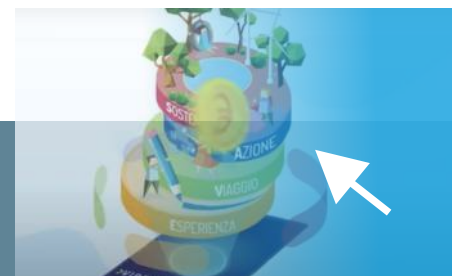
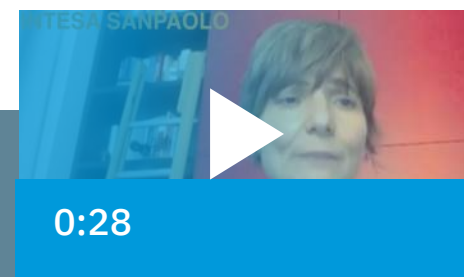
FOCUS COMPETENZE

Capacità di analisi, problem solving, creatività, aspetti critici e best practice.

PROJECT WORK
Giovanna Paladino
Intesa Sanpaolo

MUSEO DEL RISPARMIO
Giovanna Paladino
Intesa Sanpaolo

Visita la piattaforma
savetour.it



PARTNERSHIP CON Classe V dell'indirizzo Sistemi Informativi Aziendali dell'IIS "Vincenzo Benini" di Melegnano (MI)

LA SFIDA LANCIATA

L'ITS Angelo Rizzoli ha proposto un progetto finalizzato a comprendere l'importanza della collaborazione delle varie funzioni aziendali nella costruzione di un'infrastruttura tecnologica efficace e vantaggiosa.

LE PROPOSTE DEGLI STUDENTI

Gli studenti hanno svolto un'analisi di tipo economico di una realtà micro-impresoriale attraverso il Business Model Canvas, scegliendo uno strumento informatico per contribuire a una migliore gestione dei progetti, dei clienti e degli aspetti finanziari e di fatturazione.

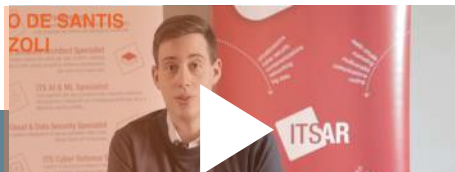
FOCUS COMPETENZE

Competenze tecnico-informatiche, leadership, lavoro di gruppo, creatività, capacità di analisi.

TEMI CHIAVE

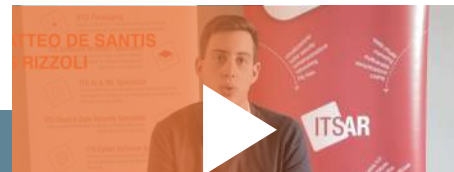
Business Model Canvas, gestione d'impresa, informatica.

PROJECT WORK
Matteo De Santis
ITS Rizzoli



1:30

COMPETENZE
Matteo De Santis
ITS Rizzoli



1:17



PARTNERSHIP CON Classi III e IV dell'Istituto Tecnico Statale per il Turismo e Liceo Linguistico "Artemisia Gentileschi" di Milano e delle classi III e IV dell'indirizzo Tecnico dell'IIS "Angelo Omodeo" di Mortara (PV)

LA SFIDA DELL'AZIENDA

Randstad ha chiesto agli studenti di impostare una ricerca per rilevare le scelte di studio e/o di lavoro che hanno intrapreso gli studenti diplomandi e/o neodiplomati dei due istituti.

LE PROPOSTE DEGLI STUDENTI

Gli studenti hanno impostato e somministrato dei questionari agli ex-studenti della scuola e alcuni di questi, tramite la ricerca dei contatti e la costruzione di un database, hanno anche costruito una community di Alumni al fine di analizzare le loro scelte professionali e di studio per un migliore orientamento in uscita.

TEMI CHIAVE

Orientamento in uscita, conoscenza delle professioni, creazione di una community e scambio peer-to-peer.

FOCUS COMPETENZE

Capacità organizzative e di analisi, lavoro di gruppo, creatività, competenze digitali.

PROJECT WORK

Elisa Zonca
Randstad



COMPETENZE

Elisa Zonca
Randstad



PARTNERSHIP CON Classe IV dell'indirizzo Tecnologie Cartarie dell'ITS "Marchi-Forti" di Pescia (PT)

LA SFIDA DELL'AZIENDA

Sofidel ha proposto un project work che ha messo al centro gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) e la loro attuazione nelle strategie dell'azienda: ha chiesto ai ragazzi di elaborare proposte per migliorare l'impegno dell'azienda in azioni di sostenibilità focalizzandosi sugli SDGs di riferimento.

LE PROPOSTE DEGLI STUDENTI

I ragazzi, suddivisi in gruppi, hanno elaborato diverse proposte progettuali e iniziative per valorizzare il territorio e la comunità locale, allo stesso tempo sensibilizzando verso la tutela ambientale. Alcuni gruppi di lavoro hanno anche proposto nuovi prodotti – gadget collegati al mondo della carta e al risparmio di risorse naturali.

TEMI CHIAVE

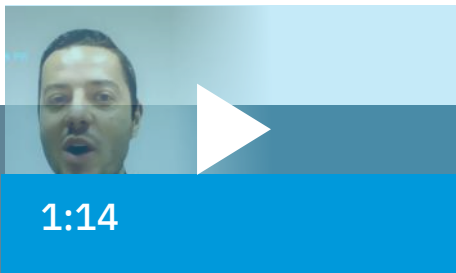
Azioni di sostenibilità, SDGs, Agenda 2030.

FOCUS COMPETENZE

Lavoro di gruppo, public speaking e competenze comunicative, problem solving, leadership, creatività.

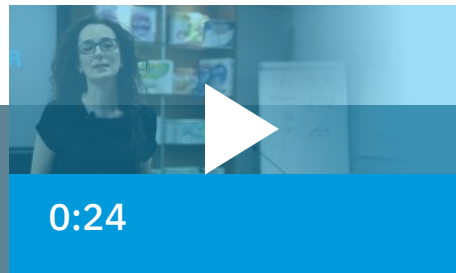
PROJECT WORK

Luca Pieretti
Sofidel



COMPETENZE

Linda Bonfanti
Sofidel





life.augmented

PARTNERSHIP CON Classi IV del Liceo Scientifico dell'IIS "Leonardo da Vinci" di Cologno Monzese (MI)

LA SFIDA DELL'AZIENDA

STMicroelectronics ha assegnato agli studenti un project work che ha previsto la presentazione di alcuni ruoli manageriali chiave dell'azienda – come Site Manager, Automotive Strategic Marketing Manager, Open Innovation Manager, HR manager, CSR Manager -, invitando i ragazzi a cimentarsi in alcune sfide generalmente affrontate da chi ricopre questi ruoli.

LE PROPOSTE DEGLI STUDENTI

Gli studenti sono stati chiamati a immedesimarsi nelle figure presentate e a ideare progetti attinenti ai vari profili professionali definendoli in tutte le loro fasi: analisi del contesto e del mercato, presentazione di un piano di azione, definizione della timeline e degli obiettivi, analisi delle risorse necessarie per l'implementazione e risultati attesi.

TEMI CHIAVE: conoscenza dei ruoli manageriali, business plan, analisi di mercato e di scenario.

FOCUS COMPETENZE:

capacità imprenditoriali, lavoro in team, comunicazione, capacità di analisi e problem solving.

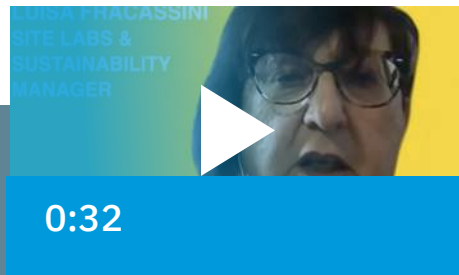
PROJECT WORK

Luisa Fracassini
STMicroelectronics



COMPETENZE

Luisa Fracassini
STMicroelectronics





PARTNERSHIP CON Classe V del Liceo Linguistico dell'IIS "Angelo Omodeo" di Mortara (PV), classe IV dell'indirizzo turistico e classi III dell'istituto professionale dell'IIS "Marignoni-Polo" di Milano.

LA SFIDA DELL'AZIENDA

UBS ha proposto un project work basato sulle tematiche di investimento sostenibile, in linea con gli obiettivi Agenda 2030, e di investimento in ambito digital, presentando agli studenti il contesto in cui opera l'azienda, i prodotti finanziari che sviluppa e i profili professionali che impiega e illustrando i nuovi trend di investimento per i prossimi anni.

LE PROPOSTE DEGLI STUDENTI

Gli studenti hanno analizzato e approfondito, attraverso presentazioni multimediali o video, alcuni specifici ambiti di investimento di lungo termine: salute, educazione, e-commerce, alimentazione, immaginando di doversi rivolgere a potenziali investitori e dando importanza non soltanto agli aspetti finanziari, ma anche agli aspetti valoriali.

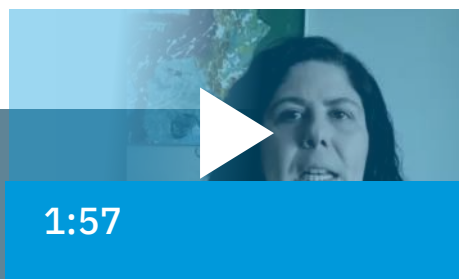
TEMI CHIAVE

Agenda 2030, investimenti sostenibili, investimento in ambito digital, trend di sviluppo economico.

FOCUS COMPETENZE

Lavoro di gruppo, capacità comunicativa, creatività, capacità di analisi.

PROJECT WORK
Teresa Gioffreda
UBS





PARTNERSHIP CON Classe III dell'indirizzo Sistemi Informativi Aziendali dell'IIS "Vincenzo Benini" di Melegnano (MI)

LA SFIDA DELL'AZIENDA

UBS e Fondazione Sodalitas hanno proposto un project work finalizzato alla creazione di startup innovative, avvalendosi dello strumento del Business Model Canvas.

LE PROPOSTE DEGLI STUDENTI

Partendo dalla lettura di alcuni articoli di quotidiani su problemi attuali inerenti la sostenibilità socio-ambientale, gli studenti, divisi in gruppi, sono stati invitati a: studiare gli scenari, definire i problemi da risolvere, individuare possibili soluzioni per la progettazione di un prodotto o servizio che potrebbe essere sviluppato da una startup innovativa. Le startup proposte dai ragazzi sono state presentate alla classe e ai manager di UBS intervenuti alla giornata finale e tra queste è stata votata la migliore.

TEMI CHIAVE

Investimento di lungo termine e sostenibile, startup innovativa, sostenibilità socio-ambientale, Business Model Canvas.

FOCUS COMPETENZE:

Lavoro in gruppo, capacità comunicativa, creatività, imprenditorialità, problem solving.

PROJECT WORK
Teresa Gioffreda
UBS



COMPETENZE
Teresa Gioffreda
UBS



Come costruire un rapporto proficuo tra insegnanti, tutor aziendali, studenti e studentesse



È possibile costruire un rapporto di ascolto, funzionale e proficuo con gli studenti?

Il Teen Coach Giulio Mazzetti, esperto di Coaching per ragazzi adolescenti, ne ha parlato insieme a referenti scolastici PCTO e tutor aziendali.

Tre le tematiche chiave emerse:
relazione, orientamento e interazione.

Relazione

È fondamentale creare con i ragazzi una **relazione capace di agevolare il dialogo e l'apprendimento**. L'**accoglienza** è una delle caratteristiche proprie di una relazione di tipo facilitante, insieme alla **fiducia** nelle potenzialità dei ragazzi e all'**autenticità** del nostro atteggiamento, che deve essere privo di manipolazione.

ALTRI COMPORAMENTI UTILI:

1

Allenare l'ascolto attivo, comprendendo l'altro senza pregiudizi

2

Fare attenzione alla comunicazione para-verbale (tono di voce, volume, pause, ecc.) e non verbale (gestualità, postura, sguardo, ecc.)

3

Assumere atteggiamenti relazionali che portino alla crescita in autorevolezza rispetto agli adolescenti

“Una relazione di tipo facilitante è una relazione basata sull'accoglienza, volta ad accogliere l'adolescente per come è e non per come vorremmo che fosse.”

Il percorso di orientamento: dal sogno all'obiettivo



Lavorare sul sogno, prefigurarsi una realtà futura che appassiona, di cui si prefigura la realizzazione, suscita nell'adolescente un desiderio che è **alla base della motivazione** a mettersi in moto per realizzarlo.

- 1 Ciò che amiamo fare
- 2 Ciò che sappiamo fare bene
- 3 Ciò che serve nell'ambiente in cui si agisce
- 4 Ciò per cui possiamo potenzialmente ricevere un adeguato compenso

- 1 SPECIFICI
- 2 MISURABILI
- 3 ATTUABILI
- 4 RILEVANTI
- 5 TEMPORIZZATI

Interazione

Quali sono le migliori modalità relazionali, da adottare in aula o a distanza, per raggiungere una maggiore interazione con i ragazzi, favorendo la loro motivazione?

Per creare un **ambiente stimolante per l'apprendimento** che generi creatività e motivazione, è necessario curare i **“micro-momenti” positivi** cioè quei segmenti di tempo dove è possibile rafforzare una relazione con lo studente.

I “MICRO MOMENTI” POSITIVI SI REALIZZANO QUANDO:

- 1 Si risponde in maniera positiva e rinforzante a ciò che l'adolescente condivide (**risposte attive costruttive**). Sono risposte che comunicano empatia, supporto, emozioni positive;
- 2 Si agevola lo sviluppo di una **“mentalità di crescita”** caratteristica di chi ritiene di poter sviluppare in modo significativo la propria intelligenza con lo studio, l'impegno, la pratica deliberata, l'accettare situazioni sfidanti;
- 3 Si offrono **feedback su quei comportamenti ripetibili** che potenziano aspetti come la grinta e l'autoregolazione, oppure che conducono a una mentalità di crescita.

Nell'interazione con gli studenti è altresì necessario acquisire incisività che ha che fare con la chiarezza del contenuto e con la coerenza dei tre canali comunicativi (verbale, paraverbale e non verbale).

Come sviluppare una relazione incisiva



Stimolare il dialogo sullo scopo dell'attività proposta

Ricordare ai ragazzi che ciascuna attività, lezione, materia, oltre a fornire nozioni importanti, allena un certo modo di pensare e le nostre intelligenze (linguistica, matematica, musicale etc.).

Concretezza e capacità di sintesi

Uso dello storytelling, video...

Suddivisione della lezione con alternanza di spiegazioni, esercitazioni, confronti, giochi d'aula...

Umore per alleggerire il dialogo

Contestualizzare eventuali feedback negativi, indirizzandoli verso l'atteggiamento e mai verso la persona



DA EVITARE

- Preferenze
- Etichette (per es. “lo studioso”, “il confusionario”)
- Lezioni solo frontali

“La scuola è una palestra di allenamento per i vari tipi di intelligenza”

Altre indicazioni per i formatori

DA EVITARE



Paragonare gli adolescenti di oggi alle generazioni passate: non sono migliori o peggiori di quelli passati, sono solo diversi

Dubitare delle loro capacità: si rischia di demotivarli e di innescare una profezia “auto-avverante” nota come effetto Rosenthal o Pigmalione

DA ADOTTARE



Negli interventi formativi, il focus deve essere sulla relazione personale con gli studenti più che sul contenuto

Nutrire e mostrare speranza ed entusiasmo per facilitare la proiezione verso il futuro dei ragazzi

Fondazione Sodalitas nasce nel 1995 su iniziativa di Assolombarda e un gruppo di imprese e manager volontari come la prima organizzazione in Italia a promuovere la Sostenibilità d'Impresa. Oggi è un network partecipato da aziende di riferimento nel Paese, consapevoli della necessità di realizzare un futuro sostenibile e inclusivo.

È impegnata ad affermare e rendere riconoscibile la leadership dell'impresa per lo sviluppo sostenibile.

Costruisce insieme alle imprese associate partnership per la crescita delle persone e delle comunità, generando valore sociale e contribuendo a un futuro di inclusione e sviluppo.

I programmi multistakeholder di Fondazione Sodalitas sono realizzati in co-progettazione con le imprese associate e gli attori più rilevanti: Terzo Settore, istituzioni, scuola, università e centri di ricerca, network italiani e internazionali.

www.sodalitas.it

J.P.Morgan

J.P. Morgan è una delle maggiori istituzioni finanziarie globali. Attiva in Italia da più di un secolo, quale corporate e investment bank, commercial bank e asset & wealth manager, serve aziende, istituzioni pubbliche, governi, investitori e clienti privati.

In Italia J.P. Morgan sostiene importanti iniziative di responsabilità sociale al fine di promuovere la crescita inclusiva delle comunità dove opera. Lavorando in partnership con organizzazioni non-profit del

territorio, J.P. Morgan sostiene diversi progetti volti a migliorare i servizi di orientamento alla carriera e l'integrazione economica delle fasce più fragili della popolazione.

In linea con questi obiettivi, dal 2018 J.P. Morgan sostiene We4Youth, un progetto di Fondazione Sodalitas con l'obiettivo di ridurre lo skill gap tra il sistema educativo ed il mondo del lavoro, per rafforzare l'occupabilità delle giovani generazioni.

www.jpmorganchase.com/impact

HANNO PARTECIPATO ALL'EDIZIONE 2021/2022



Immagini fotografiche: pexels.com / freepik.com